



RIFLETTORI MONDIALI

OGGI In campo due big Adriano è diventato papà
Ostacolo Australia Per il Brasile Poi Francia-Corea

■ Giornata di ipotetico riscatto per Francia e Brasile, due big che alla prima uscita non hanno convinto. La nazionale transalpina, reduce dal brutto pareggio (0-0) contro la Svizzera, trova la formazione coreana, che all'esordio ha battuto per 2-1 il (modesto) Togo. Il tecnico dei blues, Domenech, riproporrà un 4-2-3-1, con l'inserimento a centrocampo di Malouda, uno dei migliori nelle partite pre-mondiali. La squadra intanto, chiusa nel castello di Munchhausen, combatte la solitudine come può, scrive *l'Equipe* che sfotte i giocatori rivevando che pas-

sano le giornate tra lunghe telefonate, visioni di partite e gioco a carte. I giornali mettono in luce che la squadra non può sbagliare e che «non esiste il diritto all'errore» come titola *Le Monde*. Polemiche che accompagnano anche i sud americani. Il ct del Brasile Parreira, nonostante il malore che ha colpito Ronaldo, conferma l'attaccante del Real tra gli undici titolari. La formazione è dunque la stessa che non ha brillato, nonostante la vittoria, contro la Croazia. Dida in porta, fascia con Cafu e Roberto Carlos, centrali Lucio e Juan. A centrocampo Emerson e Ze Roberto con più avanti il famoso quadrato magico: Kaká, Ronaldinho, Ronaldo e Adriano (ieri diventato papà). Il ct dell'Australia Guus Hiddink potrebbe far riposare almeno un paio di quattro diffidati della squadra per riaverli sicuramente contro la Croazia: si tratta di Cahill, Aloisi e Moore e Grella. **al. fer.**



Adriano Foto Ap

DOMANI Girone H: A Stoccarda la Spagna affronta la Tunisia
Xavi: «Aragones è un allenatore che sa quello che vuole»

■ Il rovescio della medaglia. Se Francia e Brasile sono alle prese sia con polemiche interne alle squadre che esterne, la Spagna rientra nel nucleo di Nazionali che al loro esordio hanno lasciato un'impronta più che positiva. Chi si gode il momento è il ct Aragones. Allenatore che è riuscito a creare un gruppo solido all'interno di una squadra che ha numerose stelle. Alcune delle quali non ha esitato a declassare al ruolo di semplici riserve, come è accaduto con il capitano del Real Madrid Raul, e con il centrocampista del Valencia Albelda, uno dei

beniamini del tecnico, che ha perso il suo posto in squadra: «Penso che sarebbe la cosa più normale del mondo se il tecnico decidesse di schierare gli stessi che hanno battuto l'Ucraina». Proprio il 4-0 maturato contro i gialloblu ha galvanizzato la Spagna, anche se Albelda invita tutti a mantenere i piedi per terra: «Siamo contenti e soddisfatti di quanto abbiamo fatto, però è inutile giocare una grande prima fase e avere poi una giornata storta agli ottavi di finale: si torna sempre a casa con le pive nel sacco». Solidità che viene confermata dalle dichiarazioni del centrocampista del Barcellona Xavi, campione di Spagna e del Mondo, che conferma la bontà del lavoro svolto con Aragones: «È un allenatore esigente che sa esattamente quello che vuole». La seconda partita dell'Furia Rosse è in programma domani contro la Tunisia. **al. fer.**



Luis Aragones Foto Reuters

Calcio scandalo e guardalinee da «sistemare»

In alcune intercettazioni Galliani e Meani parlano di «spingere» due assistenti di gara

■ di Luca De Carolis / Roma

LA SCELTA di guardalinee e arbitri da sistemare «senza destare sospetti». Questo l'oggetto di una telefonata del 31 maggio 2005 tra l'amministratore delegato del Milan e presidente della Lega Calcio, Adriano Galliani, e l'addetto agli arbitri del club rossonero,

Leonardo Meani. Uno dei tanti colloqui registrati dai carabinieri del Nucleo operativo di Roma, che potrebbe incidere pesantemente sulla posizione del Milan nell'inchiesta sulla cosiddetta Calciopoli. Stando alla trascrizione della telefonata, è Galliani a chiamare Meani tramite la sua segretaria. L'addetto agli arbitri chiede subito a Galliani «se ha parlato con Puglisi», ossia con il guardalinee Claudio Puglisi. Assistente che in diverse intercettazioni emerge come uomo di fiducia dei rossoneri, tanto che in una telefonata l'ex designatore Paolo Bergamo spiega al suo collega Pierluigi Parrotto che «c'è stata qualche pressione, quindi si mette Puglisi a fare Milan-Chievo». Il guardalinee viene citato più volte anche nella conversazione tra Galliani e Meani. Quest'ultimo spiega all'ex ad rossonero che «bisogna fare di tutto per mettere Puglisi in A e B». Galliani chiede solo se va inserito tra gli assistenti e, alla conferma di Meani, replica con sicurezza: «Certo, va bene!». Meani però si preoccupa anche di «coltivare» gli arbitri del futuro. «E' possibile - chiede a Galliani - spingere con Lanese (Tullio, ex presidente dell'Associazione italiana arbitri, ndr) per due persone da mettere nelle commissioni arbitrali dilettanti e di C?». Galliani approva («Spinga») ma chiede se si tratti di persone «di fiducia». Meani lo rassicura: «Guardi, uno è Ma-

rano, tra l'altro è siciliano (seguono alcune cifre, ndr) e quindi non destiamo neanche sospetti. È quello che ha fatto il guardalinee in A per tanti anni. È meglio che abbiamo un po' di controllo anche nelle categorie inferiori». Al via libera definitiva di Galliani, l'addetto agli arbitri risponde con entusiasmo: «Spingo come un pazzo». La telefonata sembra quindi delineare un meccanismo ben oliato, in base a cui Meani sosteneva l'ascesa di alcuni guardalinee «amici» con l'esplicito sostegno di Galliani. Circostanza grave, anche perché ad assecondare tale comportamento era il presidente della Lega Calcio, ossia dell'ente da cui vengono stipendiati arbitri e assistenti. Galliani ha sempre negato qualsiasi coinvolgimento («esisteva solo il sistema Moggi») ma per lui si profila un'estate molto calda. Proprio come quella del Milan, che sinora ha cercato di minimizzare il ruolo di Meani, interrogato la settimana scorsa per sette ore dall'ufficio indagini della Figc. Una delle deposizioni più lunghe raccolte dagli 007 federali. Intanto, nella lunga lista di beneficiari dei regali dell'ex dg della Juventus, Luciano Moggi, è comparso anche il nome del procuratore generale del Piemonte Giancarlo Caselli, a cui Moggi inviò un pacco di cravatte nel Natale del 2004. Il magistrato, in una lettera pubblicata oggi sul «Corriere della Sera», spiega però di avere avuto contatti con l'ex dirigente bianconero solo per motivi benefici: «Dovevo organizzare una serata di solidarietà con altri colleghi e contattai Moggi e l'ex presidente del Torino, Tilly Romero. Questo spiega lo scambio di auguri di fine anno».



Valentino Rossi si concentra prima delle prove Foto di Gustav Nacarin/Reuters

IL CASO Inchiesta del ministero sui magistrati coinvolti nello scandalo calcio. Relazione vicina Giudici, gli ispettori chiudono il rapporto

■ È ormai alle battute finali l'inchiesta amministrativa del ministero della Giustizia su alcuni dei magistrati intercettati nell'ambito dell'inchiesta sullo scandalo del calcio. La prossima settimana gli Ispettori di via Arenula presenteranno le loro conclusioni e cioè diranno al ministro della Giustizia Mastella se ci sono o no gli estremi per procedere a un'azione disciplinare. Era stato il predecessore di Mastella Castelli a pochi giorni dalla fine del suo incarico a disporre un'ispe-

zione alla procura di Pinerolo e al tribunale di Massa Carrara. L'allora Guardasigilli si era mosso dopo che la procura di Napoli gli aveva inviato i testi delle intercettazioni che riguardavano il procuratore di Pinerolo Giuseppe Marabotto (che è stato intanto trasferito dal Csm alla Corte d'appello di Genova) un ispettore di via Arenula e il giudice di Massa Carrara Cosimo Ferri, componente della Commissione vertenze della Figc. Su Marabotto la procura di Napoli aveva inviato al ministro due intercetta-

zioni con Luciano Moggi, una delle quali chiamava in causa anche l'ispettore del ministero della Giustizia. In sostanza Marabotto chiedeva all'allora ad della Juve di imbonire l'ispettore tifoso della sua squadra e giunto da Roma per verificare l'efficienza della procura da lui diretta. Nell'altro colloquio il magistrato parlava con Moggi delle indagini della Procura di Napoli, invitandolo a stare «tranquillo», perché aveva «buonissime notizie». Su Ferri i pm napoletani avevano invece inviato le intercetta-

MOTO GP In Spagna Rossi conquista il miglior tempo
Pole per Valentino Capirossi solo 6° Ore 14 la partenza

■ Continua il momento positivo del «Dottore» e della sua Yamaha. A Montmeló (Spagna), Valentino Rossi centra la prima pole della stagione. Il pesarese ha girato in 1'42"837 (tempo ottenuto nella seconda ora), precedendo di 86 millesimi lo statunitense Kenny Roberts su KR motorizzata Honda (1'42"923 nella prima sessione). Terzo tempo per lo spagnolo Daniel Pedrosa su Honda del team HRC; quarto il texano Colin Edwards su Yamaha. Loris Capirossi con la Ducati si è accontentato del sesto posto davanti all'altro leader iridato, Nicky Hayden. Marco Melandri nel finale è scivolato mettendo fine alle sue qualifiche con un poco brillante nono tempo. Dalle ore 10,45 la diretta (delle 125) su Italia 1.

In breve

Moggiopoli

Petrucchi: No ad amnistia
 «Comunque vada il Mondiale, non si farà nessuna amnistia». Così il presidente del Coni, Gianni Petrucchi.

Rugby

L'Italia battuta dalle Fiji
 Gli uomini guidati dal ct Berbizier sono stati sconfitti per 29-18 in un'amichevole.

Tennis

Federer in finale ad Halle
 Sull'erba di Halle (Germania) Federer ha battuto in tre set (6-4, 6-7, 6-3) il tedesco Haas. Affronterà oggi Berdych che ha superato il belga Vlieghe per 6-3-6-2.

Ciclismo

Giro di Svizzera
 L'ottava tappa è andata allo spagnolo Contador, che si è imposto con 34" su un gruppetto regolato dal suo connazionale Herrero sull'australiano Cadel Evans. Un altro iberico, Koldo Gil, conserva la maglia di leader della corsa alla vigilia dell'arrivo a Berna.

Olimpiadi 2016

Veltroni: «Onore a Milano»
 Walter Veltroni, apprezza la scelta di Letizia Moratti di appoggiare la candidatura di Roma dopo aver ritirato la propria. «Ha dimostrato un senso delle istituzioni che è un esempio di coesione del paese».

Altri sport in tv

In serata Bologna-Treviso
 15:00 Eurosport, Tennis Atp del Queen's; 15:45 SkySport2, Ciclismo Tour de Suisse; 20:15 SkySport2, Basket Bologna-Treviso

Vela, all'Argentario gli yachting storici

Sono una settantina, quasi un record, i capolavori dello yachting mondiale, dall'800 agli anni '70, che partecipano alla terza prova del «Panari Classic Yachts Challenge 2006», IX edizione dell'Argentario Sailing Week 2006, una delle regate più prestigiose del circuito internazionale delle Vele d'Epoca. Organizzata dall'Aive, l'Associazione italiana Vele d'Epoca, che dal 1982 ha l'obiettivo di preservare e promuovere la vela classica nel mondo, la manifestazione vede numerosi personaggi noti in banchina: dai progettisti Doug Peterson e Olin Stephens, ai noti velisti Dennis Conner e Franco Manzoli.

IL CASO Una gamba amputata per un incidente non gli impedisce di primeggiare nella vela Il timone a Lars Grael, l'Alex Zanardi della vela

■ Contro il vento e contro la sfortuna, regatare contro le avversità anche quando ti colpiscono seriamente. La storia di Lars Grael, 42 anni, un'icona dello sport e della vita in Brasile dove è famoso almeno quanto il fratello Torben, (storico tattico di Luna Rossa), assomiglia a quella di Alex Zanardi. L'occasione per vederlo all'opera è la terza edizione dell'Audi Inviatational che si svolge oggi a Porto Rotondo, tradizionale manifestazione che mette insieme il meglio fra velisti ed armatori. Lars Grael sarà il tattico di Enfant Terrible, una delle rivelazioni nel circuito europeo dei Farr40, classe del momento dopo l'ingaggio di Russel Coutts da parte di Mascal-

zone Latino. Il brasiliano «sostituirà» nel pozzetto della barca di Gianluigi Serena l'abituale stratega, Paolo Cian, che è impegnato attualmente a preparare i prossimi impegni di Coppa America a Valencia con Shosholoz. Giovedì scorso, alla sua prima esperienza sui Farr40, Grael è apparso subito a suo agio alla guida di un equipaggio affiatato, con condizioni meteo molto buone (vento 15/22 nodi) che dovrebbero accompagnare anche la regata di oggi. Grael e Zanardi, appunto. Vite parallele di campioni che sono stati rallentati, ma non fermati da incidenti gravissimi. Come il pilota di Castelmaggiore, anche Grael è ri-

masto vittima di uno sfortunato episodio nel 1998, quando ha perso una gamba in seguito ad un incidente nel corso di una regata. Questo non gli ha impedito di continuare ad essere un velista di livello mondiale, come testimoniano tra le altre cose le medaglie olimpiche a Seul e Atlanta (bronzo) nella

classe Tornado, oltre a diverse vittorie in campo internazionale. Oltre all'obiettivo Pechino 2008 nella classe Lightning, Lars Grael è la punta di diamante del progetto Idea Argo, ossia quello di partecipare alla Coppa America del 2010 con un equipaggio intero di velisti «diversamente abili». Il motore del progetto, che tra i suoi sostenitori ha la città di Torino e il sindaco Chiamparino in prima persona, è il presidente Antonio Spinelli. Ci sarebbe anche già la base operativa, tenuta segreta per scaramanzia, mentre il progettista che dovrà realizzare uno scafo per marinai particolari è Berardo Cittadini, uno dei guru del design di yacht e scafi da regata.

Il fratello di Torben sarà il tattico di Enfant Terrible alle regate di oggi a Porto Rotondo

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ sabato 17 giugno					
NAZIONALE	79	8	23	9	64
BARI	2	56	10	46	48
CAGLIARI	87	49	13	3	88
FIRENZE	43	21	7	40	9
GENOVA	48	52	1	29	39
MILANO	8	69	57	59	54
NAPOLI	60	84	35	4	90
PALERMO	67	68	60	37	48
ROMA	48	45	11	76	71
TORINO	17	38	32	87	29
VENEZIA	74	49	37	35	29

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO					JOLLY SuperStar	
2	8	43	48	60	67	74 79
Montepremi					4.133.853.40	
Nessun 6 Jackpot	€	9.980.855,34	5 + stella	nessun 5		
All'unico 5+1	€	826.770,68	4 + stella	€ 48.834,00		
Vincono con punti 5	€	63.597,75	3 + stella	€ 1.183,00		
Vincono con punti 4	€	488,34	2 + stella	€ 100,00		
Vincono con punti 3	€	11,83	1 + stella	€ 10,00		
			0 + stella	€ 5,00		